

[#if project.header=1]



C.FISC: \${project.codFiscale}
CCIAA-NREA: \${project.cciaaRea}

```
[#list project.datiAnagrafica as  
anag]${anag}  
[/#list]
```

E' IMPORTANTE RICORDARE CHE UNITAMENTE AL VERSAMENTO DEL DIRITTO ANNUALE 2021 E' DOVUTO ANCHE IL VERSAMENTO DELLA QUOTA INTEGRATIVA DEL DIRITTO ANNUALE 2020

PAGAMENTO DIRITTO ANNUALE 2021 ED INTEGRAZIONE VERSAMENTO DIRITTO ANNUALE 2020

IMPRESE ISCRITTE NELLA SEZIONE ORDINARIA DEL REGISTRO IMPRESE

Spett.le Impresa,
informiamo che, anche nel 2021, collegandosi al sito dirittoannuale.camcom.it si può procedere a calcolare agevolmente l'esatto importo da versare, con la disponibilità della soluzione di pagamento online offerta dalla piattaforma pagoPA, realizzata dall'Agenzia per l'Italia digitale.

Con il versamento del diritto annuale 2021 va effettuato, anche, il versamento della maggiorazione del 50% sul diritto annuale 2020.

Quando versare:

Il termine per il pagamento del diritto è il **30 giugno 2021** con la possibilità di **versare entro il 30 luglio 2021 con la maggiorazione dello 0,40%**. La maggiorazione va sommata al diritto dovuto e versata con i decimali ed è dovuta anche nel caso di compensazione con altri crediti a saldo zero. In alternativa si può effettuare il versamento applicando la sanzione e gli interessi previsti per il ravvedimento breve.

Come versare:

Il versamento del diritto annuale va eseguito in unica soluzione scegliendo, in alternativa, di:

- pagare online tramite la piattaforma pagoPA. Collegandosi al sito dirittoannuale.camcom.it e utilizzando la funzione 'calcola e paga', **si può calcolare quanto dovuto e anche pagare direttamente online;**
- pagare con il modello F24 utilizzato per il versamento delle imposte sui redditi. Il versamento può essere effettuato mediante il servizio telematico **F24 Web** o avvalendosi dei servizi offerti dalle Banche e dalle Poste Italiane. Maggiori informazioni sul sito www.agenziaentrate.it.

Quanto versare

a seguito di quanto disposto dal D.M. 22/05/2017 e s.m.i. e del D.M. 21/12/2020 occorre versare:

Le imprese individuali iscritte o annotate nella Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese versano per la sede un diritto fisso pari a € 170,00 e € 34,00 per ciascuna unità locale.

Tutte le altre imprese iscritte nella Sezione Ordinaria del Registro Imprese l'importo da versare si ottiene applicando al fatturato complessivo realizzato nel 2020 la misura fissa e le aliquote riportate nella sottostante tabella. Il diritto da versare si determina sommando gli importi dovuti per ciascun scaglione, considerando la misura fissa e le aliquote per tutti i successivi scaglioni fino a quello nel quale rientra il fatturato complessivo realizzato dall'impresa:

Da Euro	A Euro	(*) Aliquote %
0	100.000	€ 200 (misura fissa)
100.000	250.000	0,015%
250.000	500.000	0,013%
500.000	1.000.000	0,010%
1.000.000	10.000.000	0,009%
10.000.000	35.000.000	0,005%
35.000.000	50.000.000	0,003%
50.000.000		0,001% (fino ad un massimo di € 40.000)

ATTENZIONE: Si ricorda, che l'importo ottenuto dalla tabella dovrà essere ridotto del 50% ed incrementato del 20% e del 50% (quest'ultima calcolata sulla base imponibile del 2020 al netto della maggiorazione del 20%), come da esempio:

per le imprese che hanno fatturato sia per l'anno 2019 e 2020 da 0,00 a 100.000,00 euro l'importo minimo da versare per l'anno 2021 sarà di € 170,00 e per l'anno 2020 di € 50,00.

Il modello dovrà essere compilato utilizzando la "Sezione IMU e altri tributi locali" come da esempio seguente, riportando negli appositi spazi il codice fiscale (non la partita IVA) e i dati anagrafici e il domicilio fiscale;

SEZIONE IMU ED ALTRI TRIBUTI LOCALI

Codice ente	Codice tributo	Rateazione	Anno di riferimento	Importi a debito versati	Importi a credito compensati	Saldo
CT	3850	----	2021	€ 170,00 (*)	----	€ 170,00

(*) l'importo indicato è solo a titolo di esempio (imprese con fatturato 2020 non superiore a € 100.000,00)

Codice ente	Codice tributo	Rateazione	Anno di riferimento	Importi a debito versati	Importi a credito compensati	Saldo
CT	3850	---	2020	€ 50,00 (*)	---	€ 50,00

Avviso importante:

Si rammenta che a seguito dell'accorpamento delle Camere di Commercio di Catania, di Ragusa e di Siracusa, le imprese iscritte al Registro Imprese di una delle tre preesistenti Camere dovranno indicare **esclusivamente la sigla CT**.

Per ulteriori informazioni è possibile accedere al sito: <http://dirittoannuale.camcom.it/cada-new/IT/dira.htm>

Per l'individuazione dei rigli del modello IRAP 2021 ai fini della definizione della base imponibile per il versamento del diritto annuale 2021 la Circolare di riferimento è la n. 19230 del 3/3/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Regolazione Mercato consultabile alla voce "DIRITTO ANNUALE – Scopri di più" del sito dirittoannuale.camcom.it

Unità locali

Le imprese che esercitano attività economica anche attraverso unità locali devono versare, per ciascuna di esse, alla Camera di Commercio nel cui territorio ha sede l'unità locale, un diritto pari al 20% di quello dovuto per la sede principale fino ad un massimo di 170 euro per ogni unità locale. Le unità locali di imprese aventi la sede principale all'estero e le sedi secondarie di imprese aventi la sede principale all'estero versano, in favore della Camera di Commercio nella quale ha sede l'unità locale o la sede secondaria, un diritto di 94,00 euro.

Arrotondamento

Va eseguito un unico arrotondamento finale, dopo aver completato tutti i conteggi intermedi per sede ed unità locali mantenendo cinque decimali. L'importo finale va arrotondato all'unità di euro (per eccesso se la prima cifra dopo la

virgola è uguale o superiore a 5; per difetto se la prima cifra dopo la virgola è inferiore a 5) secondo la seguente formula:
Importo sede + (importo singola unità locale x numero unità locali) = importo totale da arrotondare.

Sanzioni

Si ricorda che nei casi di **tardivo od omesso pagamento** si applica una sanzione dal 10 al 100% **dell'ammontare** del diritto dovuto, come previsto dalla legge (D.M. 54/2005).

Le imprese che non provvedono al pagamento del diritto annuale entro i termini possono ancora sanare spontaneamente la violazione beneficiando di riduzioni automatiche sulle misure minime delle sanzioni applicabili, avvalendosi dell'istituto del ravvedimento operoso entro un anno dalla scadenza del termine (D.Lgs. 472/97) utilizzando i codici tributo 3851 e 3852 rispettivamente per interessi e sanzioni.

Si ricorda che tutte le imprese sono tenute, ai sensi della normativa vigente, a dichiarare alla Camera di Commercio il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) e di comunicarne eventuali variazioni. Per ulteriori informazioni consultare il sito www.registroimprese.it/pratiche-semplici.

La PEC è una soluzione digitale, sicura ed economica, che consente l'invio di messaggi la cui trasmissione è valida agli effetti di legge e pertanto può essere utilizzata in sostituzione di strumenti tradizionali quali raccomandata con ricevuta di ritorno.

Per ogni ulteriore informazione e chiarimento è possibile rivolgersi ai seguenti UFFICI TRIBUTI presso le tre sedi della Camera di Commercio del Sud Est, dalle ore 8,30 alle ore 12,00 da Lunedì a Venerdì e il Martedì, anche dalle ore 15,45 alle ore 17,45.

Sede di Catania: Via Cappuccini, 2 Catania - Sportello tributi INFOCENTER, - telefono 0957361342 – 0957361349 – fax 0957361301;

Sede di Ragusa: Piazza Libertà – Ragusa - Telefono 0932671254 – 0932671255 Fax 0932/671245;

Sede di Siracusa: Via Duca degli Abruzzi, 4 – Siracusa - telefono 09311961137.

Indirizzo e mail unico per le tre sedi: dirittoannuale@ctrgrs.camcom.it.

Sito internet della Camera: <http://www.ctrgrs.camcom.gov.it/>

ATTENZIONE ALLE COMUNICAZIONI INGANNEVOLI

Sono stati segnalati alcuni casi nei quali, tramite bollettino di c/c postale, viene richiesto il pagamento di somme relative alla pubblicazione di annuari, l'iscrizione in repertori, elenchi e registri, l'abbonamento a riviste specializzate, nonché l'offerta di prestazioni assistenziali e/o previdenziali: si tratta di iniziative promosse da organismi privati che nulla hanno in comune con l'Ente pubblico Camera di Commercio I.A.A. e per le quali non sussiste alcun obbligo di pagamento degli importi richiesti.

Si invita a diffidare di queste iniziative, e se il bollettino vi sembra sospetto, **contattate la Camera di Commercio per verificare la loro autenticità.**

Su questo argomento l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha realizzato un Vademecum anti-inganni contro le indebite richieste di pagamento alle aziende. Si tratta di uno strumento divulgativo a favore delle imprese, affinché siano adeguatamente informate e dunque in grado di proteggersi da ricorrenti raggiri commerciali posti in essere ai loro danni.

Cosa deve insospettire, a cosa fare attenzione: a questo è dedicato il

Vademecum "IO NON CI CASCO! - BOLLETTINI E MODULI INGANNEVOLI" predisposto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).

Per saperne di più vai al sito AGCM www.agcm.it/pubblicazioni/mini-guide

Il Segretario Generale
Dott. Rosario Condorelli